

AMBIENTEFUTURO NEWS, 30 GIUGNO 08: ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA RETE RIFIUTI ZERO A ROMA IL 20 LUGLIO.

TUTTI A ROMA, PRESSO LA SEDE NAZIONALE DEL WWF, PER FARE IL PUNTO E PER PREPARARCI PER SETTEMBRE.

Anche se l'ordine del giorno è in via di definizione sono molte le questioni sul tavolo della Rete Nazionale Rifiuti Zero che saranno affrontate nel corso dell'incontro previsto per domenica 20 luglio a Roma in via Po 25. Intanto un grazie a Raniero Maggini presidente laziale del WWF e a Giovanni Iudicone responsabile energia e rifiuti che hanno consentito offerto la disponibilità della prestigiosa sede nazionale del WWF. Per tornare ai contenuti, sicuramente vi saranno **aggiornamenti sulla situazione di Napoli ma anche sulla situazione laziale** dopo il recente blitz del presidente Marrazzo che sta esercitando un pressing per far partire e realizzare i gassificatori di Malagrotta e di Albano e per raddoppiare gli inceneritori di Colferro e di Frosinone. **Inoltre non mancherà il punto sullo stato della CAMPAGNA PER L'AUTORIDUZIONE DELLA TARIFFA (o della TARSU) IN PIENO SVOLGIMENTO** attraverso le lettere da inviare ai SINDACI INADEMPIENTI (vedi www.ambientefuturo.org). Naturalmente vi saranno "freschi" aggiornamenti sullo stato dell'arte delle alternative all'incenerimento e sugli scenari aperti con il recente voto al Parlamento europeo che ha approvato la nuova normativa di gestione dei rifiuti.

SI INVITANO TUTTE LE REALTA' A FARE IL POSSIBILE PER INVIARE DELEGAZIONI.

ACERRA: IL GOVERNO CON L'ESERCITO GETTA LA DEMOCRAZIA NELLA SPAZZATURA

Il 28 giugno reparti dell'esercito (intervento umanitario?) hanno preso possesso dell'inceneritore di Acerra dimostrando che sui territori campani ormai si vive un clima da "sospensione della democrazia"(in proposito su www.ambientefuturo.org vedi intervento di Tommaso Esposito). Questa ostentazione di "muscoli" è però del tutto incapace di avviare qualsiasi effettiva soluzione alla tragedia dei rifiuti che continuano minacciosamente (con la calura in corso) a stazionare "AI BORDI DELLE STRADE". In realtà il tentativo (puerile, se non fosse in gioco la democrazia) è quello di (tentar) far vedere che "tutto è sotto controllo" e che le soluzioni verranno da li' a poco "grazie" all'impegno diretto del "premier". Ma i soldati ad Acerra RIESCONO SOLO AD **UMILIARE UNA CITTA' FERITA DA ANNI E PUNITA CON UN IMPIANTO POSTO SOTTO SEQUESTRO DALLA MAGISTRATURA, REALIZZATO** (ma che dopo quattro anni non è -per fortuna- ancora terminato) senza alcuna valutazione di impatto ambientale da un consorzio di imprese sotto processo "per truffa ai danni dello Stato". ALTRO CHE ESERCITO A GUARDIA DI INCENERITORI E DISCARICHE! Le soluzioni per venir fuori davvero dal disastro sono altre e per fortuna molto più congeniali alla democrazia: **OCCORRE METTERE AL BANDO GLI IMBALLAGGI PLASTICI INUTILI** (che senso ha autorizzare l'"usa e getta" nei bar e nei supermercati quando ai bordi delle strade ci sono rifiuti che aumentano di ora in ora!)... **SUBITO, CON ORDINANZE DEI SINDACI, CON MOTIVAZIONE SANITARIA** (visto che le plastiche a "cielo aperto" favoriscono la possibilità di incendi). **OCCORRE INIZIARE SUBITO IL PORTA A PORTA CON IL SISTEMA DEI DUE CONTENITORI A PARTIRE DALLA RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA PUTRESCIBILE. OCCORRE REALIZZARE IMMEDIATAMENTE IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO** PARTENDO DA PICCOLI IMPIANTI MODULARI DA REALIZZARE NELLE CAMPAGNE. IN CITTA' E NELLE AREE INDUSTRIALI OCCORRE REALIZZARE **PIATTAFORME DI SELEZIONE** DEI MATERIALI SECCHI (CARTA, METALLI, VETRO, PLASTICHE) DANDO **LAVORO A CENTINAIA DI DISOCCUPATI**. A fronte di questi semplici ma capillari interventi in grado di portare in pochi

mesi tutto il comprensorio napoletano oltre il 50% di RD **INVECE si continua a “partorire mostri”** come nel caso della decisione della Sindaca Jervolino (ma cosa hanno fatto di male i napoletani a meritarsi la “coppia Bassolino-Jervolino!) che vuole realizzare l’inceneritore ad Agnano in piena area BAGNOLI ancora quasi tutta da bonificare. **FARE CIO’ SIGNIFICA NON VOLER FAR NIENTE DI VERAMENTE CONCRETO. Crediamo che tutto l’ormai ampio movimento per rifiuti zero italiano, che in questo anni si è enormemente diffuso DEBBA CONCENTRarsi SU NAPOLI PER CONTRIBUIRE A VENIR FUORI DAL DISASTRO IN CORSO. INFATTI COME PIU’ VOLTE GAIA INTERNAZIONALE HA AFFERMATO, DALLA SITUAZIONE DISASTROSA DELLA CAMPANIA SI PUO’ VENIR FUORI SOLO ADOTTANDO IL MASSIMO DI INNOVAZIONE.** E l’innovazione, nel campo della gestione dei rifiuti poggia sul coinvolgimento forte e diffuso dei “comuni cittadini” e della “società civile”. Non è un caso che, se c’è un dato positivo collaterale al disastro campano è proprio IL RUOLO SEMPRE PIU’ ATTIVO CHE LA SOCIETA’ CIVILE NAPOLETANA STA ASSUMENDO NELL’INDICARE SOLUZIONI BASATE SULLA PARTENZA QUI ED ORA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA. **L’AUTORITARISMO IMPOTENTE MA PERICOLOSO DI BERLUSCONI-BASSOLINO-JERVOLINO NON E’“PARTE DELLA SOLUZIONE DEL PROBLEMA” MA IL PROBLEMA VERO, CHE APPUNTO LA SOCIETA’ CIVILE CON L’AIUTO DI TUTTO IL “MOVIMENTO RIFIUTI ZERO (e non solo) DEVE POTER RISOLVERE RIPRISTINANDO DEMOCRAZIA E CAPACITA’ DI AUTOGOVERNO.**

IL 4 LUGLIO COMITATO DI ACCOGLIENZA PER LA VISITA DELLA JERVOLINO ALL’INCENERITORE DI BRESCIA.

In questa data la Rosa Russo sarà... no a visitare i Comuni serviti dal consorzio PRIULA (in provincia di Treviso), né a visitare quelli gestiti da COVAR (in provincia di Torino), né a Capannori, né...dove ci sono “buone pratiche”: **LEI SARA’ A BRESCIA A VISITARE L’INCENERITORE insieme ad una delegazione di 20 persone fra portaborse e dignitari. MA CI SARANNO ANCHE LE ASSOCIAZIONI E I COMITATI DI BRESCIA CHE CON IL SUPPORTO DELLA RETE NAZIONALE RIFIUTI ZERO ORGANIZZANO UN PRESIDIO** PER DIRE A ROSA RUSSO E AL RESTO D’ITALIA CHE NON E’ VERO CHE A BRESCIA L’ INCENERITORE E’ AMATO. Da anni gruppi di qualificati esperti ed attivisti come **MARINO RUZZENENTI E CELESTINO PANIZZA** si stanno battendo per un’opera di documentata ed efficace controinformazione. Non è un caso che negli ultimi mesi, per ben due volte, Brescia abbia ospitato Paul Connett con convegni molto partecipati. **MA IL PARADOSSO PRINCIPALE CHE LA JERVOLINO DOVREBBE RILEVARE E’, COME SEMPRE DICE PAUL CONNETT, CHE A FRONTE DI CENTINAIA DI MILIONI DI EURO INVESTITI NELLA TECNOLOGIA, I POSTI DI LAVORO FORNITI DALL’INCENERITORE SONO SOLO 80. AL CONTRARIO, SE A NAPOLI SI INVESTISSE SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, I POSTI DI LAVORO POTREBBERO ESSERE ALCUNE MIGLIAIA. MA SE LA JERVOLINO PENSA COME PARLA C’E’ DA SPERARE BEN POCO.** Ma chissà

SULLA COSTA TOSCANA PARTE LA CAMPAGNA PER L’AUTORIDUZIONE DELLA TARIFFA.

Il neonato e “vispo” **COORDINAMENTO PER RIFIUTI ZERO DELLA COSTA** che raccoglie le realtà delle province di **Massa Carrara- Lucca- Pisa e Livorno** il 19 luglio presenterà alla stampa proprio a Livorno le ragioni della **LETTERA-DIFFIDA** (scaricabile da www.ambientefuturo.org)che verrà inviata ai Sindaci inadempienti dei Comuni che entro il 2008 non stanno raggiungendo il minimo del 45% di RD previsto dalla normativa 152/06 . E’ l’ora di finirla con amministratori INADEMPIENTI VERSO I DOVERI DI RD PREVISTI DALLA NORMATIVA che facendo “sciacallaggio” sulla tragedia campana si mettono in cattedra

invocando i “termovalorizzatori”. CARI SINDACI, ASSESSORI E GESTORI : DA VOI CI ASPETTIAMO NIENT’ALTRO CHE IL RISPETTO DELLA LEGGE CHE VI CHIEDE (articoli 179 e 205 del DLGS 152/06 “corretto” dal DLGS del 16 gennaio 2008) di porre al centro della gestione dei rifiuti IL RECUPERO DEI MATERIALI. A rinforzo di queste motivazioni si è svolto sabato 26 a Carrara un seminario di autoaggiornamento sulle normative vigenti in materia di gestione dei rifiuti a cui hanno partecipato più di trenta persone provenienti dalle quattro province. Il documento di “appunti normativi” è disponibile su www.ambientefuturo.org . ***Intanto, in attesa e in preparazione della conferenza stampa del 19° Livorno, a Pisa, il Comitato “non bruciamoci Pisa” giovedì 3 luglio lancia con un incontro pubblico la campagna cittadina di autoriduzione della TARSU.***

DELEGAZIONE DALLA TOSCANA IN VISITA ALL’IMPIANTO TMB DI TEL AVIV

Una delegazione toscana proveniente dal Comune di Campi Bisenzio(che forma la Commissione che sta verificando le alternative all’incenerimento costituitasi in seguito al referendum che ha sancito la vittoria dei “no”) dal 5 al 9 luglio visiterà l’impianto **ARROW-BIO PROCESS** di Tel Aviv nell’ambito di un lavoro di “ricognizione” delle “buone pratiche” (adesso, dopo aver visitato aree che applicano RD e interventi di riduzione dei rifiuti di “eccellenza”è la volta delle visita alle “buone pratiche impiantistiche”) . Questo impianto attua un interessante selezione interamente ad umido dei “rifiuti tal quali”utilizzando il ricorso alla digestione anaerobica e dichiarando ottimi risultati nella sottrazione dei “rifiuti residui” dalla discarica.

GIOVEDI 3 LUGLIO CONSIGLIO PROVINCIALE STRAORDINARIO DEDICATO ALL’INCENERITORE DELLA LUCART

I Comitati della Valle del Serchio (provincia di Lucca) ce l’hanno fatta: dopo un interminabile tira e molla, finalmente la loro richiesta di far pronunciare la Provincia su questo inceneritore per fanghi da disinchiostrazione è sfociata nella convocazione di un Consiglio monotematico. Su richiesta dei Comitati AMBIENTE E FUTURO non solo a suo tempo ha elaborato una PROPOSTA ALTERNATIVA PER RIDURRE E GESTIRE I FANGHI ma ha anche messo a punto una serie di richieste di pronunciamento rivolte alla Provincia che si riassumono (ai sensi **dell’articolo 174** del Trattato dell’UE recepito **dall’articolo 3-ter** del “rinnovato” DLGS 152/06) NELLA ASSUNZIONE DEL **PRINCIPIO DI PRECAUZIONE** volto a RESPINGERE L’AUTORIZZAZIONE AD UN IMPIANTO DI SMALTIMENTO (altro che centrale a biomasse) da 400 tonnellate/giorno che se realizzato non solo pregiudicherebbe il futuro della valle ma potrebbe essere “replicato” da gran parte delle cartiere dell’intero “distretto cartario” lucchesi con incalcolabili danni sanitari ed ambientali. (per l’articolazione della richiesta vedi www.ambientefuturo.org)

Rossano Ercolini, Fabio Lucchesi, Pier Felice Ferri